

DL SOSTEGNI: CIA, ATTENZIONE A FILIERE IN CRISI E LIQUIDITÀ AZIENDE

In audizione al Senato appello per interventi che incidano realmente sul bilancio degli agricoltori

Con l'economia nazionale soffocata da più di un anno di restrizioni per la pandemia, occorre prestare estrema attenzione alle filiere agricole più in crisi e garantire liquidità agli imprenditori a rischio tracollo. Così Cia-Agricoltori Italiani nell'audizione in Commissioni riunite Bilancio e Finanze del Senato sul DL Sostegni, rimarcando la necessità di interventi che incidano concretamente sul bilancio degli agricoltori in difficoltà.

Positive per Cia alcune misure incluse nel provvedimento, in particolar modo l'inserimento, a pieno titolo, del settore agricolo nel ristoro a fondo perduto, come anche il finanziamento, destinato a tutte le aziende agricole, di 300 milioni di euro per la decontribuzione previdenziale del mese di gennaio e, ancora, l'aggiunta di 150 milioni per le filiere in crisi.

Rispetto alle filiere, Cia chiede più spazio per il settore zootecnico, incrementando la compensazione IVA; per il settore ortofrutticolo che oltre ai disagi per il Covid, ha sofferto gli eventi atmosferici e per i comparti di qualità che trovano sbocco nell'Horeca, primo fra tutti il vino. Non può più aspettare, con l'alta stagione alle porte, neanche il comparto agrituristico che per Cia necessita di promozione ampia coinvolgendo anche il turismo.

Infine, per Cia il riavvio delle riscossioni fiscali, come previsto dal cronoprogramma del Decreto, rischia di procurare crisi di liquidità alle aziende e occorre adottare un procedimento che, pur nel rispetto degli adempimenti, possa scongiurarne il fallimento.

Il Post-it

L'innovazione in agricoltura è sempre sinonimo di sicurezza sul lavoro. Il calo del 19,4% nel 2020 delle denunce di infortuni nel settore rurale dichiarato dall'Inail è anche merito delle nuove tecnologie, che hanno permesso a imprenditori e lavoratori di contrastare il rischio di incidenti mortali e invalidanti.

Nella fase di finalizzazione del PNRR, Cia-Agricoltori Italiani chiede, dunque, al Governo Draghi misure specifiche per le imprese agricole che diano continuità al Piano Transizione 4.0, attualmente esteso al 31 dicembre 2022 dalla Legge di Bilancio.

Il dato positivo Inail conferma la valenza strategica del credito d'imposta in ambito agricolo, che ha per obiettivo l'incentivo degli investimenti in beni strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica

dei processi produttivi nel settore rurale.

Occorre ora che le misure a sostegno dell'innovazione siano rese strutturali nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il programma di investimenti che il Governo dovrà presentare entro il 30 aprile alla Commissione per accedere al Next Generation Eu. E' necessaria una programmazione pluriennale che permetta di attuare una grande azione di rinnovamento del parco macchine agricole che, oltre a diminuire sensibilmente il numero degli infortuni, permetterà all'agricoltura di giocare un ruolo da protagonista per uscire dalla crisi scatenata dalla pandemia, con l'obiettivo di una ripresa più sostenibile e green.

Maltempo: Cia, gelo stronca agricoltura al Centro Nord. Danneggiato 75% produzione

In più regioni, bruciati vigneti, frutteti e ortaggi. Servono sistemi di protezione colture e strumenti di gestione del rischio



Nei campi di Toscana, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte la lunga morsa del freddo ha stroncato ettari di frutteti e vigneti, piantagioni di orticole e mais. Ingenti i danni che si preannunciano di milioni con un taglio del 50-75% della produzione. Un colpo terribile per le aziende agricole già in crisi. A lanciare l'allarme, dopo la nuova ricognizione, è Cia-Agricoltori Italiani che ora incalza le istituzioni affinché non si perda tempo e si intervenga subito ascoltando i territori, sviluppando migliori strumenti di gestione del rischio e incentivando, attraverso il PNRR, lo sviluppo di sistemi tecnologici di protezione delle colture. Perché è chiaro, chiarisce Cia, come l'Italia sia di nuovo alle prese con ondate anomale di maltempo, sbalzi bruschi di temperature e gelate oltre le previsioni. La Toscana ha raggiunto anche i -7 gradi che hanno messo ko le colture in campo, a partire dagli ortaggi, ma anche alberi da frutto in piena fioritura. Molte le aziende che hanno incendiato le rotoballe di fieno per provare ad alzare le temperature nei vigneti; mentre nei meleti sono stati ghiacciati preventivamente i germogli per provare a proteggerli. In Emilia-Romagna, invece, è andata meno peggio della notte tra il 6 e il 7 aprile, al momento quella decisiva per la frutticoltura regionale. Ciliegi in fioritura, ma anche pereti e meleti, stanno infatti pagando a caro prezzo il gelo che si ripete da notti con il termometro fino a -4 gradi. In Romagna e Centro Emilia il peggio è toccato anche agli ortaggi a foglia destinati al consumo fresco, ma anche ai vigneti, con i germogli del Lambrusco completamente lessati dal freddo. Fenomeno meteorologico decisamente anomalo dicono anche in Veneto e Piemonte. In entrambe le regioni sono i vigneti a risentirne di più e dai quali, emergerà tutto il danno causato dalla lessatura delle gemme. In Veneto, inoltre, non si sono salvate alcune varietà di peschi, albicocchi e susini e seminativi quali barbabietola e mais. Continua a leggere [qui](#)

Agricoltura digitale: Agia-Cia pronta a guidare rivoluzione big data

I giovani imprenditori agricoli sono pronti a guidare la vera rivoluzione dei big data in agricoltura per renderla protagonista di una vera transizione ecologica, ma chiedono il superamento del digital divide e una regolamentazione europea per la proprietà, la gestione e l'uso dei dati. Questi i nodi cruciali del secondo dibattito online promosso da Agia, l'Associazione dei giovani imprenditori agricoli di Cia-Agricoltori Italiani, che ha fatto appello a un'azione concreta da parte di istituzioni nazionali ed Ue.

In gioco, ha sottolineato più volte Agia-Cia, la grande opportunità di utilizzare davvero i dati prodotti dall'attività nei campi e negli allevamenti, per migliorarne la produttività in chiave sostenibile l'azienda, l'ambiente e i cittadini. Punto forza, ora, una grande propensione delle giovani generazioni, più sensibili al valore di un approccio analitico e consapevoli della responsabilità e del contributo che posso portare alla ricerca e al Green Deal Ue.

Da sciogliere la questione del divario digitale con l'ultimo miglio ancora da raggiungere nelle aree rurali d'Italia che la pandemia ha, in qualche modo, riportato al centro, facendo emergere l'urgenza anche tra le istituzioni preposte, di governance, incentivi e tutele che rispettino davvero il diritto alla digitalizzazione. E' il requisito per la sussistenza delle attività economiche nelle aree interne dove il mondo agricolo è linfa e collante per le comunità. Senza contare che digitalizzare, è stato evidenziato nel webinar Agia-Cia, vuol dire anche semplificare e snellire la burocrazia. Secondo Agia-Cia, per i big data in agricoltura va realizzata una grande rivoluzione, necessaria a fare ordine nel caos normativo esistente e a definire regole ad hoc per il settore a livello europeo. Devono riconoscere un ruolo centrale all'imprenditore agricolo e riportare equità tra chi produce i dati e chi li gestisce. Fornire standard chiari di raccolta e prima ancora modalità sostenibili e bilanciate lungo il flusso dal campo all'elaborazione in studio. Da anni, i giovani di Cia stanno aprendo le porte a ricerca e sperimentazione, ma serve mettere a sistema un metodo con obiettivi misurabili nel breve, medio e lungo periodo. Anche con il PNRR c'è l'occasione di investire in competenze e su una vera cultura dell'uso del dato, partendo dalla formazione continua degli agricoltori e dalle scuole, in collaborazione con le università. Continua a leggere [qui](#)

Camera:

- Disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo
- Norme per favorire interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti

Senato:

- "Decreto sostegni"

Europa:

- Riforma della Pac
- Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030

"Decreto sostegni": le proposte emendative Cia

Approfondimento

DA SAPERE



Biologico: Anabio-Cia, Piano strategico nazionale e Pac cruciali per il settore

Il Piano strategico nazionale così come la Pac rappresentano un punto cruciale anche per il settore biologico e il PNRR finanziato dai fondi del Next Generation EU va definito attraverso un approccio sinergico e integrato con la Pac, perché sia di reale beneficio anche per l'agricoltura. A dirlo è Anabio, l'Associazione per il biologico di Cia-Agricoltori Italiani che, nell'audizione in Commissione Agricoltura della Camera sugli obiettivi del Piano strategico nazionale nel quadro della nuova Pac, ha chiesto al ministro Patuanelli che venga istituito uno specifico Tavolo al Mipaaf. Per Anabio-Cia, infatti, è oggettivamente difficile e comunque azzardato esprimere indicazioni precise mancando ancora una bozza del Piano Strategico Nazionale che rappresenta, di fatto, una novità rispetto alla precedente programmazione comunitaria 2013-2020. Anche la vita degli imprenditori del bio, precisa Anabio-Cia, è stata stravolta dalla pandemia, producendo uno scenario inedito che richiede l'individuazione di politiche e azioni che siano davvero strategiche per il settore agricolo, con l'obiettivo di superare l'attuale crisi economica e di sfruttare ogni nuova opportunità di sviluppo sostenibile. La Pac è sicuramente chiamata a supportare questo processo di cambiamento. Importante, dunque, secondo Anabio-Cia, ricordare le richieste arrivate da Bruxelles attraverso il "Piano d'azione europeo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica". Dagli Stati Membri l'Europa si aspetta, attraverso la definizione dei Piani strategici nazionali della PAC post 2022, d'individuare azioni specifiche per sostenere il comparto bio. Si tratta di un aspetto rilevante, se si pensa che il Governo italiano nell'aprile del 2016 ha approvato il "Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico" in maniera avulsa dai 21 Piani Regionali di Sviluppo rurale. Continua a leggere [qui](#)

"Il valore nell'ortofrutta, dalla filiera al sistema". Questo il titolo dell'evento online organizzato da Cia-Agricoltori Italiani per mercoledì 14 aprile alle ore 17:30.

L'evento supporta l'Anno Internazionale della Frutta e della Verdura 2021 promosso dalla Fao, partner Terra e Vita.

Continua a leggere [qui](#)



"Il mercato contadino: punto d'incontro tra agricoltore e cittadino-consumatore" titolo e tema del webinar organizzato da la Spesa in Campagna, Associazione per la promozione della vendita diretta di Cia-Agricoltori Italiani e in agenda per mercoledì 14 aprile alle 10:30.

Continua a leggere [qui](#)

